

331 Ed. 2 del 01/09/2012	ISTITUTO COMPRENSIVO DI RUDIANO	Data 2013/2014	Sigla	Pagina 1 di 2
CURRICOLO DISCIPLINARE PRIMARIA SPORT, CORPO E MOVIMENTO				

CURRICOLO DI EDUCAZIONE MOTORIA

INDICATORI

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI SPECIFICI

PRINCIPI METODOLOGICI

PRINCIPI DIDATTICI

INDICATORI

- 1-PERCEPIRE E CONOSCERE IL CORPO IN RAPPORTO ALLO SPAZIO-TEMPO
- 2-PADRONEGGIARE GLI SCHEMI MOTORI DI BASE
- 3-PARTECIPARE ALLE ATTIVITA' DI GIOCO, DI SPORT: RISPETTARE LE REGOLE
- 4-IMPIEGARE LE CAPACITA' MOTORIE IN SITUAZIONI ESPRESSIVE E COMUNICATIVE

OBIETTIVI GENERALI

- CONOSCENZA E PRESA DI COSCIENZA CORPOREA (-1-)
- SVILUPPO FUNZIONALE ED ORGANICO (-1-2-3-4-)
- SVILUPPO DELLA FUNZIONE COORDINATIVA (-1-2-)
- SVILUPPO DELL'ESPRESSIVITA' CORPOREA (-4-)

OBIETTIVI SPECIFICI

ESERCIZI GIOCO PER SVILUPPARE:

1° OBIETTIVO
<input type="checkbox"/> SEGMENTARIETA' <input type="checkbox"/> RESPIRAZIONE <input type="checkbox"/> LA SENSIBILITA' "FINE"
2° OBIETTIVO
<input type="checkbox"/> MOBILITA' <input type="checkbox"/> VELOCITA' <input type="checkbox"/> FORZA ELASTICA <input type="checkbox"/> RESISTENZA GENERALE
3° OBIETTIVO
<input type="checkbox"/> EQUILIBRIO <input type="checkbox"/> STRUTTURAZIONE DELLO SPAZIO-TEMPO <input type="checkbox"/> COORDINAZIONE DINAMICA GENERALE <input type="checkbox"/> COORDINAZIONE SENSO MOTORIA
4° OBIETTIVO
<input type="checkbox"/> SVILUPPO DELL'ESPRESSIONE CORPOREA

331 Ed. 2 del 01/09/2012	ISTITUTO COMPRENSIVO DI RUDIANO	Data 2013/2014	Sigla	Pagina 2 di 2
CURRICOLO DISCIPLINARE PRIMARIA SPORT, CORPO E MOVIMENTO				

PRINCIPI METODOLOGICI

- Ogni proposta operativa deve essere dosata in rapporto al principio delle quantità e dell'intensità', dal punto di vista nervoso e da quello funzionale.
- E' bene tenere presente che capacità condizionali e capacità coordinative sono legate fra loro poiché dipendono da una regolazione centro-nervosa ed ormonale; pertanto l'intervento finalizzato ad una, tocca indirettamente le altre e il loro sviluppo.
- I bambini, soprattutto nel primo ciclo, non hanno elevata capacità di attenzione e di concentrazione, pertanto e' utile applicare il principio della variazione dei mezzi, attraverso "situazioni-stimolo" sempre nuove o modificate.
- E' opportuno creare situazioni-stimolo più naturali possibili a carattere globale e multilaterale.
- Le forme basilari del movimento (camminare, correre, lanciare, saltare) vanno utilizzate per tutti gli obiettivi, perché sono le attività che i bambini preferiscono e che corrispondono di più alle loro esigenze.
- Utilizzare il metodo ludico non vuol dire solo giocare, ma anche creare situazioni-stimolo gioiose e divertenti
- Va ricercata una gradualità d'intervento: dal più facile al più difficile, dal semplice al complesso, dal blando all'intenso.
- Vanno alternate attività blande con attività intense.
- Le attività che richiedono un alto impegno funzionale, necessitano di lunghe pause di recupero, possibilmente attive (come andature, esercizi respiratori, esercizi di allungamento, esercizi conosciuti in precedenza).
- Sono considerate d'intensità' più blanda le attività già conosciute e apprese, mentre più impegnative le attività nuove.
- La "ripetizione e' importante anche per l'apprendimento motorio. Va però dosata e variata (es. cambi di schieramenti, sostituzione di attrezzi, metodo a stazione, metodo a circuito).
- L'intensità' di un lavoro si ottiene anche attraverso esercizi e giochi proposti in forma di gara. Anche in questo caso vanno effettuate lunghe pause di recupero(nei primi tre anni di scuola elementare e' bene non esasperare le forme competitive).
- Sono da preferire le attività che richiedono azioni dinamiche e velocità di movimento, poiché sollecitano lo sviluppo dell'apparato neuro muscolare in un periodo assai favorevole. Esse assecondano inoltre le tendenze naturali dei bambini che preferiscono esecuzioni dinamiche e di breve durata.

PRINCIPI DIDATTICI

L'insegnante deve rivolgersi ai bambini con un linguaggio chiaro e di facile comprensione; la spiegazione deve essere breve.

La correzione deve interessare un elemento alla volta.

E' preferibile la forma ad invito.

Per il primo ciclo e' preferibile richiedere l'esecuzione ad imitazione, sia diretta (si copia l'insegnante o un compagno), sia indiretta (con riferimento ad azioni conosciute).

Nel secondo ciclo e' possibile alternare le richieste ad imitazione ad altre più precise.

Anche le attività motorie devono rispettare i principi generali della programmazione: valutazione- scelta degli obiettivi- scelta dei metodi- scelta dei contenuti-verifica.

La singola lezione deve essere impostata con intensità graduale:

1-fase di avviamento;

2-fase principale;

3- fase di recupero che riporta alla calma fisiologica gli allievi.